

# Bersani: "Monti si dia una regolata non ci facciamo prendere in giro dal Pdl"

## Iberlusconiani: il segretario pd cambi tono, non ha vinto le elezioni

www.ecostampa.it

**SILVIO BUZZANCA**

ROMA — Pier Luigi Bersani assicura che «il governo Monti durerà fino al 2013». Ma il leader del Pd segnala che «c'è un problema»: la vecchia maggioranza approva, control'indicazione di Palazzo Chigi, nomine alla Rai, vota norme contro i magistrati, propone modifiche alle liberalizzazioni. Per questo Bersani avverte: «Noi siamo leali, sosteniamo il governo, ma non ci lasciamo prendere in giro. Equindi adesso ci si dia una regolata».

Ammonimento duro che nasce come commento ad un editoriale del direttore de *l'Unità* Claudio Sardo sull'articolo 18, titolato "Se il governo cambia natura". Su questo aspetto Bersani però non è d'accordo con il quotidiano. «Dire che ha cambiato natura - spiega il segretario del Pd - mi sembra esagerato». A Palazzo Chigi dice invece c'è «un governo di emergenza e di transizione per risolvere guai

ed emergenze di una crisi italiana che ci aveva portato sull'orlo del baratro, che deve fare cose di segno nuovo e le sta facendo».

Bersani però delle modifiche all'articolo 18 se ne occupa. Per dire che lo «tsunami flessibilità» è già arrivato. «Uno che ha trent'anni oggi, se ha un lavoro mediamente ce l'ha flessibile, precario e sottopagato, anchese ha una laurea», dice il segretario del Pd. E allora, continua, «andare a dire a questo giovane che il problema è il fatto che suo padre ha un sacco di garanzie mentre abbiamo 800mila nuovi disoccupati, cioè gente che sta perdendo il posto di lavoro, è una cosa piuttosto ridicola, se non fosse tragica».

Sull'argomento la linea del Pd sembra comunque chiara. «Riteniamo fondamentale che il tavolo di confronto tra governo e parti sociali produca un accordo. Nuovi atti unilaterali del governo non sarebbero accettabili», dice Cesare **Damiano**. E il deputato Sergio D'Antoni scrive

sempre sull'Unità che «il Pd deve impegnarsi a votare solo una riforma pienamente condivisa dalle parti sociali. In caso contrario non bisogna esitare e votare contro». E un no a riforme unilaterali arriva anche dall'Idv. «Il governo non tocchi l'articolo 18, piuttosto mantenga i suoi impegni sul piano dell'equità e della crescita», dice il presidente dei senatori Felice Belisario.

La reazione del centrodestra alle parole di Bersani non si fa però attendere. Fabrizio Cicchitto dice: «Bersani parla come se avesse vinto le elezioni e se questo governo fosse di sua proprietà. Capiremo nei prossimi giorni il senso reale di questa inusitata offensiva». Secondo il presidente dei deputati del Pdl, «allo stato attuale delle cose ci sembra evidente che si tratta di un fuoco di sbarramento nei confronti della impostazione e della realizzazione di parti del programma di governo».

Arriva anche la replica di Maurizio Gasparri. «Bersani ci

intima di darci una regolata? Cambi tono. Non è il capoclasse», dice il presidente dei senatori del Pdl. Gasparri contesta i «fatti» elencati da Bersani e alla fine conclude: «Si lavori sui problemi, ci si confronti su riforme e legge elettorale. Per il resto Bersani si dia una regolata».

Alla coppia del Pdl risponde Anna Finocchiaro. «Le parole di Bersani non possono essere in alcun modo essere giudicate arroganti. La situazione del paese è delicata e quelle forze che hanno deciso di sostenere il governo Monti, insieme con equilibrio e attenzione, mettendo da parte la propaganda e i meri interessi di parte, devono agire con responsabilità», dice il presidente dei senatori del Pd. «Noi crediamo - spiega la Finocchiaro - ci debba essere corrispondenza tra le parole e i fatti. E ultimamente non sempre abbiamo visto questa corrispondenza da parte del Pdl. E le parole di Bersani erano appunto un appello alla responsabilità dei comportamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il leader Pd: sulla flessibilità lo tsunami c'è già stato. Damiano: no ad atti unilaterali**

**RAI**

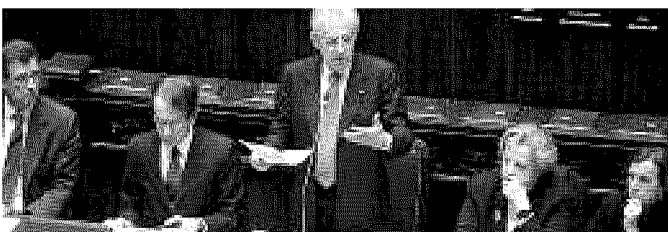
Il segretario del Pd contesta un colpo di mano sulle nomine della Rai, con riferimento alla vicenda Maccari, prorogato direttore del Tg1

**GIUSTIZIA**

Secondo il Pd, è inaccettabile la norma sulla responsabilità civile approvata la scorsa settimana grazie ad un emendamento leghista

**LIBERALIZZAZIONI**

Sotto accusa, per Bersani, alcuni emendamenti al Senato sulle liberalizzazioni, approvati con il sistema della vecchia coalizione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## A PIACENZA

Il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, a Piacenza durante la votazione per le primarie del partito

